



COMUNE DI ARENZANO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 237 Seduta del 30-12-2016

Copia Conforme

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI STIPULA UNILATERALE DEL CONTRATTO DECENTRATO - INTESA 2016.

L'anno duemilasedici il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 10:30, in Arenzano, nella sede comunale convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

DOTT.SSA BIORCI MARIA LUISA	SINDACO	A
TEDESCHI DANIELA	VICESINDACO	P
LO NIGRO FILIPPO	ASSESSORE	P
NERBONI EMANUELA	ASSESSORE	P
VALLARINO LAZZARO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Sindaco TEDESCHI DANIELA.
Partecipa il Segretario Comunale D'URBANO SIMONA.

IL PRESIDENTE

constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 53, in data 31.03.2016, avente ad oggetto il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane relativo all'anno 2016 – parte variabile;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 54, in data 31.03.2016, avente ad oggetto indirizzo per l'integrazione del Fondo 2016 con le risorse di cui all'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 01.04.1999;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 132, in data 07.07.2016, avente ad oggetto l'integrazione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane relativo all'anno 2016, con conseguente quantificazione delle riduzioni e decurtazioni da operare sullo stesso;
- la determinazione n. 672 del 19.07.2016 avente ad oggetto il Fondo per le risorse decentrate dell'anno 2016;

RILEVATO che con le suddette deliberazioni la Giunta Comunale ha stabilito le seguenti linee di indirizzo applicabili dalla delegazione di parte pubblica:

- a) utilizzo del fondo risorse decentrate nel puntuale rispetto dei CCNL e delle norme vigenti prevedendo, in particolare, il riconoscimento delle indennità ed altri istituti contrattuali al personale dipendente avente titolo laddove ne sussistano i presupposti giuridici (indennità di turno, reperibilità, maneggio valori, rischio.);
- b) conferma dell'istituto della reperibilità del personale delle squadre tecnico - manutentive e della polizia locale in quanto rispondente agli obiettivi dell'amministrazione nonché ai principi di tutela della pubblica incolumità e dei beni pubblici;
- c) collegamento dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, al merito ed al conseguimento degli obiettivi di gruppo e/o individuali, secondo i risultati accertati dal sistema di valutazione vigente;
- d) conferma degli istituti delle specifiche responsabilità di cui al comma 2 lett. f) ed i) art. 17 CCNL 01.04.1999 ove ne sussistano le condizioni legittimanti;
- e) limitato utilizzo di fondo per l'istituto del disagio ove ne sussistano i presupposti;
- f) mantenimento dell'indennità di turno agli agenti di polizia locale che svolgono articolazione oraria tale da integrarne i presupposti;
- g) miglioramento della qualità dei servizi anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione, nell'ambito della articolazione organizzativa dell'Ente, dell'assunzione di specifiche responsabilità, ulteriori rispetto all'esercizio dei compiti e delle funzioni proprie delle mansioni e della categoria di appartenenza, da parte del personale di categoria C e D, non titolari di P.O., con particolare riferimento a procedimenti complessi;
- h) riferimento temporale annuale del contratto decentrato ed eventualmente ricontrattazione di anno in anno;
- i) collegamento di parte del Fondo risorse decentrate del 2016 - Parte Variabile, secondo la previsione dell'art. 15, comma 2 del CCNL 01.04.1999, per l'importo massimo dell'1,2% del monte salari 1997, compatibilmente con le disponibilità del bilancio corrente opportunamente accertate dagli organi di controllo, per premiare il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità dei servizi e per la realizzazione di iniziative e progetti di gruppo per il miglioramento dell'efficacia e ed efficienza dell'Amministrazione;

DATO ATTO che:

- con nota Prot. n. 22346 del 08.09.2016, a seguito di precedenti preliminari incontri il Segretario Comunale, in qualità di Presidente della delegazione di parte pubblica, ha provveduto a convocare, per il giorno 14.09.2016 le organizzazioni sindacali territoriali di CGIL, CISL e UIL e la RSU interna per l'avvio del tavolo delle trattative per la sottoscrizione dell'accordo per la ripartizione delle risorse decentrate per l'annualità 2016 e che analogamente è avvenuto con nota Prot. N. 24822 del 5.10.2016, alla quale ha fatto seguito un incontro in data 11.10.2016;
- da ultimo, con nota Prot. N. 32052 del 27.12.2016 la RSU interna ha dichiarato di non potere sottoscrivere l'accordo proposto;

PRESO ATTO, pertanto, che i soggetti sindacali legittimati alla contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 10 del CCNL Regioni e Autonomie Locali benché regolarmente convocati, al tavolo delle trattative hanno opposto il rifiuto alla sottoscrizione della proposta di intesa per il CDI 2016, parte economica;

VISTO l'art. 40, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001 ai sensi del quale: "Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis";

RITENUTO che sia nell'interesse dei lavoratori dell'ente e dell'amministrazione, pur nel rispetto delle prerogative dei soggetti sindacali, adottare gli atti necessari per superare questa fase di stallo al fine di applicare, seppur in via provvisoria fino alla sottoscrizione definitiva da parte delle organizzazioni sindacali, che a tal fine saranno ulteriormente convocate, gli istituti del salario accessorio, nei casi, modi e tempi previsti dalla legge e dal contratto, in continuità, tra l'altro, con il precedente contratto collettivo decentrato integrativo, anche al fine di incentivare la produttività in funzione del miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dei servizi comunali;

PRESO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota n. 9738 del 6.3.2012, si è pronunziato sulla applicabilità delle previsioni dell'art. 40, comma 3-ter, del D.Lgs. n.165/2001, fornendo anche utili modalità operative in materia.

In particolare, il Dipartimento ha evidenziato che:

- a) il presupposto legittimante l'applicazione della norma è la mancata intesa tra le parti in sede negoziale decentrata e/o la scadenza del termine della sessione negoziale ove prevista;
- b) il mancato accordo comporta un pregiudizio al buon funzionamento della pubblica amministrazione;
- c) negli atti adottati per garantire il buon andamento della pubblica amministrazione devono chiaramente essere evidenziati i presupposti di interesse pubblico che rendono necessaria la determinazione unilaterale sostitutiva del mancato accordo;
- d) nei medesimi atti devono risultare i tentativi fatti e volti, comunque, al raggiungimento dell'accordo;
- e) l'atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo ha ipso iure natura transitoria;
- f) in ragione della transitorietà dell'atto unilaterale, è opportuno che l'amministrazione, anche in assenza di richiesta da parte delle organizzazioni sindacali, secondo i principi

generali di correttezza e buona fede, provi periodicamente a riaprire le trattative per la definizione consensuale dell'istituto controverso;

- g) agli atti adottati unilateralmente si applicano sempre le procedure di controllo di compatibilità economico finanziaria di cui all'art. 40-bis del D.Lgs.n.165/2001;

DATO ATTO che, comunque, in ossequio ai principi di correttezza e buona fede, le organizzazioni sindacali territoriali di CIGL, CISL e UIL e la RSU potranno essere ulteriormente invitate ad una definizione consensuale delle modalità di ripartizione delle risorse decentrate;

DATO ATTO che, anche per gli atti unilaterali di cui all'art. 40, comma 3-ter del D.Lgs. n. 165 del 2001 si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis;

DATO ATTO che nell'anno in corso l'Amministrazione ha applicato gli istituti aventi carattere di ricorrenza assegnati in esecuzione del precedente accordo decentrato 2015;

VISTO l'art. 9, comma 21, del D.L. n. 78 del 2010, convertito con Legge n. 122 del 2010 ai sensi del quale *"..omissis..... Per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici"*;

RICHIAMATO il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria "Allegato n. 4/2 al d.Lgs. 118/2011 che al punto 5.2 testualmente recita *"omissis ... Alla sottoscrizione della contrattazione integrativa si impegnano le obbligazioni relative al trattamento stesso accessorio e premiante, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili. Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio... omissis"*;

VISTA l'ipotesi di atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2016, ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter D.Lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO che l'ipotesi di atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2016 risulta essere conforme alle direttive impartite con atti di competenza della Giunta comunale come più sopra richiamati;

VISTA la proposta di relazione finanziaria e tecnico-illustrativa predisposta dal responsabile dell'Area Contabile e dell'Area Affari generali;

DATO ATTO che il Revisore dei Conti ha espresso il relativo parere attestando la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e gli oneri conseguenti all'ipotesi suddetta, giusto verbale n. 19 del 29.12.2016, allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica, acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, alla sottoscrizione definitiva del CCDI di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI i CCNL comparto Regioni – Enti Locali;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000,

DELIBERA

- di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa e quivi integralmente richiamate, il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2016 nell'identico testo allegato, quale parte integrante, alla presente deliberazione;
- di trasmettere la presente alle Organizzazione Sindacali;
- di trasmettere la presente al servizio competente affinché ne dia esecuzione e curi gli adempimenti, di pubblicità e di comunicazione agli enti competenti nelle forme e con le modalità previste dalla legge.

Successivamente, la Giunta delibera, a voti unanimi favorevoli resi palesemente con separata votazione, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to TEDESCHI DANIELA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA D'URBANO SIMONA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **11-01-2017** n. r.p. **70** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al giorno **26-01-2017** .

Arenzano, li 11-01-2017

F.to IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA D'URBANO SIMONA

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. 18/08/2000, N.267.

Arenzano, li 30-12-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA D'URBANO SIMONA

La presente deliberazione è stata comunicata in data 11-01-2017 ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125, D.Lgs. 18/08/2000, N. 267.

Divenuta esecutiva il _____, dopo la pubblicazione per 10 giorni consecutivi ai sensi dell'Art.134, 3° comma, D.Lgs. 18/08/2000, N. 267.

Arenzano, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA D'URBANO SIMONA

PER COPIA CONFORME IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO

Arenzano, li 11-01-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA D'URBANO SIMONA



COMUNE DI ARENZANO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

**INTESA RELATIVA ALLA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI
PRODUTTIVITA' E DEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI – CONTRATTAZIONE DECENTRATA
INTEGRATIVA – PARTE ECONOMICA – ANNO 2016**

ATTO UNILATERALE



COMUNE DI ARENZANO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

SOMMARIO

PREMESSE

- 1) Atto unilaterale Anno 2015
- 2) Oggetto e durata dell'intesa
- 3) Utilizzo del Fondo per i trattamenti accessori
- 4) Compensi diretti ad incentivare la produttività
- 5) Progetti speciali di produttività connessi ad incremento delle risorse
- 6) Posizioni organizzative
- 7) Regolamento incentivi ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e D.Lgs. n. 50/2016
- 8) Norma finale di rinvio



COMUNE DI ARENZANO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

L'anno duemilasedici, il giorno del mese di presso il Comune di Arenzano si è riunita la delegazione trattante e la rappresentanza sindacale, costituita ai sensi dell'art. 10 del C.C.N.L. 1.4.1999, e così composta:

- PER LA PARTE PUBBLICA:

D.ssa Simona D'Urbano – Segretario generale

- PER LA PARTE SINDACALE:

i componenti della RSU ed i rappresentanti delle OO.SS. territoriali di categoria, firmatarie del C.C.N.L. del Comparto, non sono presenti in quanto hanno dichiarato di non voler sottoscrivere la presente intesa.

Richiamata l'ipotesi di Contratto collettivo decentrato integrativo anno 2016 non siglata dalle parti sindacali, il Segretario generale sottoscrive il presente atto unilaterale sostitutivo del contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Arenzano per l'anno in corso relativo all'erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività del personale dipendente, dando atto che l'atto unilaterale viene assunto al fine di garantire la funzionalità piena e continua dei servizi pubblici erogati dall'Ente la cui retribuzione avviene anche dietro riconoscimento di istituti economici da corrispondere mediante l'utilizzo di risorse economiche garantite dall'applicazione delle norme come di seguito riportate.

Agli atti del fascicolo risultano presenti:

1. Relazione sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata 2016 rispetto ai vincoli di bilancio, sottoscritta dal responsabile del Servizio, giuste note Prot. N. 31863 e 31865 in data 22.12.2016;
2. Verbale n. 19 del 29.12.2016 del registro del Revisore dei conti Dott. Antonio Bianchi, di compatibilità della spesa e della regolarità economico – finanziaria delle risorse da utilizzare per l'applicazione dell'ipotesi di contratto integrativo 2016, in relazione ai vincoli di bilancio;
3. Deliberazione della Giunta comunale n. del avente ad oggetto l'autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo 2016/intesa unilaterale;

Visti e richiamati:

- i CCDI e i precedenti accordi del Comune di Arenzano per le parti non abrogate da successive leggi, da dichiarazioni espresse delle parti nonché per incompatibilità tra disposizioni precedenti e successive;
- il C.C.N.L. Comparto Regioni – Enti locali del 22/01/2004 il quale all'art. 31 prevede che le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dagli enti secondo le modalità stabilite dal medesimo articolo e dal successivo art. 32;
- l'art. 33 Legge 28/12/2002 n. 289 e gli artt. 40 e 40bis del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;



COMUNE DI ARENZANO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Dato atto che le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione, pena la nullità delle clausole difformi e la loro disapplicazione;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. ed integralmente richiamati gli atti in essa citati, si sottoscrive il presente atto, adottato in via unilaterale e provvisoria, ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter del D.Lgs. n. 165/2001. Pertanto tutti i riferimenti contenuti all'interno del presente documento al contratto decentrato integrativo devono leggersi come "atto unilaterale":

Art. 1 – Atto unilaterale 2015

La delegazione trattante di parte pubblica ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, del D. Lgs. 165/2001, ha sottoscritto atto unilaterale relativo all'erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività del personale dipendente – anno 2015, il cui contenuto in questa sede viene richiamato integralmente e confermato.

Art. 2 – Oggetto e durata dell'intesa

1. La presente intesa, sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale alla delegazione di parte pubblica (deliberazioni della Giunta comunale n. 54/2016 n. 132/2016), regola l'erogazione per l'anno 2016 dei compensi diretti ad incentivare la produttività del personale dipendente ed ha efficacia economica per l'esercizio finanziario 2016. Fa riferimento per quanto non normato al contenuto del C.C.D.I. anni 2012/2013, ed Intesa anno 2015 firmata unilaterale dalla parte pubblica in data 30.12.2015.
2. Le parti, ove necessario, si riservano di riaprire il confronto sia per la definizione degli altri istituti della contrattazione decentrata integrativa, non ricompresi nella presente intesa o in seguito alla sottoscrizione del nuovo C.C.N.L., qualora intervenissero nuove indicazioni contrattuali o di legge che riguardino tutti o specifici punti dell'accordo.

Art. 3 - Utilizzo del fondo per i trattamenti accessori

1. La distribuzione del fondo di cui all'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999, costituito con risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività secondo la tabella allegato A, avverrà secondo lo schema allegato alla presente intesa sub B.
2. Si conferma quanto stipulato nel contratto decentrato - Intesa 2015 in merito alla destinazione delle risorse finanziarie indicate all'art. 15 (C.C.N.L. 1.4.1999), per le finalità previste dall'art. 17 dello stesso contratto, relativamente al riconoscimento ed alle modalità di erogazione delle varie indennità, (rischio, reperibilità, turno, disagio, maneggio valori, specifiche responsabilità).
3. La parti concordano di confermare le 4 fasce da cui derivano particolari responsabilità ed alle quali corrisponde l'erogazione dei compensi come di seguito indicato:



COMUNE DI ARENZANO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

- 1^ fascia: Responsabili di procedimenti aventi rilevanti complessità e con funzioni tali da configurare elevate responsabilità procedurali in campo civile e/o penale, dirette e continuative, connesse oggettivamente alle materie di competenza, nonché dotati di nomina formalizzata dal Responsabile di Area;
- 2^ fascia: Responsabili di Coordinamento e/o organizzazione di operatori/personale sotto ordinato (almeno in numero di 5) con assunzione di responsabilità nella esecuzione dei compiti d'ufficio e/o delle lavorazioni e obbligo di riferimento al superiore gerarchico, nonché dotati di nomina formalizzata dal Responsabile di Area;
- 3^ fascia: Responsabile delle funzioni di incaricato con mansioni di Amministratore del sistema, amministratore di base dati e di rete, per i trattamenti di dati personali svolti internamente dalla rete informatica
- 4^ fascia Responsabile titolare di funzioni di coordinatore di ambito sociale;

1^ fascia = € 2.000,00

2^ fascia = € 1.200,00

3^ fascia = € 1.000,00

4^ fascia = € 1.000,00

Art. 4 - Compensi diretti ad incentivare la produttività

1. In continuità con i precedenti e vigenti contratti integrativi, i compensi diretti ad incentivare la produttività di sistema sono erogati al personale sulla base dei seguenti criteri:
 - raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Performance;
 - valutazione della prestazione del personale sulla base del vigente Sistema di valutazione permanente, già oggetto di informativa sindacale e di concertazione in data 02.05.2011, ed approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 144 del 03.05.2011, e successive modificazioni;
 - applicazione dei coefficienti e dei parametri già oggetto di contrattazione nei precedenti contratti integrativi, antecedenti il sistema a fasce, ed in particolare del contratto collettivo decentrato integrativo 2006/2009 – stralcio 2008, a motivo della sospensione, fino alla prossima tornata di contrattazione collettiva nazionale, del sistema a fasce istituite nel 2010;
2. Il personale interessato è quello a tempo indeterminato che abbia avuto una presenza effettiva in servizio di almeno 6 mesi escluse le assenze a qualsiasi titolo, tranne le ferie, gli infortuni sul lavoro, i permessi sindacali, il periodo di astensione obbligatoria per maternità, compresa l'interdizione anticipata dal lavoro, e per paternità, le assenze dovute alla fruizione di permessi per lutto, per citazione testimoniare e per l'espletamento delle funzioni di giudice popolare, nonché le assenze previste dall'art. 4, comma 1 della Legge n. 53/2000 (decesso o di documentata grave infermità del coniuge o di un parente entro il secondo grado o del convivente), e per i soli dipendenti portatori di handicap grave, i permessi di cui all'art. 33, comma 3 della Legge n. 104/1992.



COMUNE DI ARENZANO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

3. In caso di mancata prestazione lavorativa, con conseguente sospensione della retribuzione (es. aspettativa senza assegni, ecc.) ovvero in caso di assunzione o cessazione dal servizio avvenute nel corso dell'anno, si procederà ad una erogazione della quota di produttività rapportata in dodicesimi, in base ai periodi effettivamente lavorati.
4. Al personale part-time il compenso incentivante verrà corrisposto in base all'orario di lavoro.

Art. 5 - Progetti speciali di produttività connessi ad incremento delle risorse ex art. 15, comma 2, CCNL 1999

1. Sono previsti, in conseguenza e finalizzati all'incremento di risorse ai sensi dell'art. 15, comma 2 del CCNL 1999, interventi legati alla realizzazione di progetti speciali di produttività volti al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi, parte integrante del Piano performance, realizzati oltre il normale carico ordinario di lavoro.
2. I progetti sono definiti in modo da coinvolgere tutto il personale delle varie Aree con pari opportunità di partecipazione. Per ciascun progetto e per l'espletamento delle maggiori ed ulteriori funzioni ed attività tecnico-amministrative verrà effettuata una valutazione, esclusivamente a carico dei competenti Responsabili di Area, sulla base di parametri ricompresi tra "Sufficiente" ed "Ottimo" ai quali si applicheranno i seguenti coefficienti :

Sufficiente= 0

Buono = 1

Distinto = 1,3

Ottimo = 1,5

Tale valutazione sarà comunicata ai dipendenti.

3. In caso di contenzioso tra il dipendente ed il rispettivo Responsabile di Area interverrà per la valutazione la procedura di conciliazione prevista dall'Art. 32 del vigente Sistema di Valutazione.
4. Le suindicate risorse verranno liquidate, previa rendicontazione e valutazione, contestualmente alla Relazione finale sulla performance.
5. Le parti prendono atto che nel corso del 2016 l'amministrazione ha approvato un Piano di razionalizzazione della spesa da cui potrà scaturire, a consuntivo e se raggiunti gli obiettivi, l'integrazione del fondo con i risparmi conseguiti, secondo la disciplina normativa.
6. Le modalità di liquidazione dei progetti speciali sarà oggetto di successivo accordo tra la parte pubblica e le rappresentanze sindacali ed, in caso di mancato accordo, provvederà la parte pubblica secondo il criterio della riduzione proporzionale dell'importo di ciascun progetto, in quanto il valore complessivo dei progetti presentati è superiore all'importo disponibile nel fondo.

Art. 6 - Posizioni Organizzative

In applicazione della disciplina contrattuale (artt. 8, 9, 10 e 16 del CCNL 31.03.1999) le parti rimandano ai criteri già stabiliti dall'Ente nel Sistema permanente di Valutazione del personale del comune di Arenzano.



COMUNE DI ARENZANO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Art. 7 – Regolamento incentivi ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e D.Lgs. n. 50/2016.

Le parti prendono atto delle modifiche ai criteri di attribuzione degli incentivi conseguenti al D.L. 90/2014 e s.m.i. e della necessità di approvare uno specifico regolamento, già redatto in bozza.

Art. 8 – Norma finale di rinvio

Per quanto non disciplinato con la presente Intesa, restano in vigore le clausole dei precedenti contratti integrativi, in quanto compatibili con il presente contratto e con le disposizioni vigenti.

Allegati:

Allegato B Determinazione n. 672 del 19.07.2016 “Fondo risorse decentrate – Anno 2016”

Prospetto utilizzo risorse decentrate Anno 2016

Il Segretario generale
Simona Dott.ssa D’Urbano

COMUNE DI ARENZANO

(Provincia di Genova)

OGGETTO: Relazione illustrativa e tecnico- finanziaria - Controllo sulla compatibilità dei costi dell'intesa relativo alla Contrattazione Decentrata Integrativa (C.D.I.) ANNO 2016 ex art. 5 CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 1.4.1999 - Art. 4 CCNL Comparto Regione ed Autonomie Locali 22.1.2004 e s.m.i. - Arti. 40 e 40 bis del D.L.vo 165/2001 e s.m.i.

Al Revisore dei Conti
SEDE

PREMESSA

L'40 del D. Lgs 30.3.2001, n. 165, al comma 3 - sexies. prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art 40-bis, e. 1, stesso Decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

In data 19 luglio 2012, con Circolare n. 25 il Mef dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno (Revisore dei Conti, servizio ragioneria), ai sensi dell'art 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- contratti integrativi normativi (c.d. articolato), che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale quadriennale stabilito dal CCNL (Contratto Collettivo Decentrato Integrativo);
- contratti integrativi economici, che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione del CCNL ad uno specifico anno (Contrattazione Decentrata Integrativa annuale);
- contratti stralcio su specifiche materie (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal CCNL/CCDI; L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie e che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Con deliberazione n. 54 del 31.03.2016, della Giunta Comunale sono state formalizzate le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2016, relativamente alla costituzione delle risorse decentrate variabili ed utilizzo del fondo delle risorse decentrate di cui agli articoli 15 e 17 del CCNL 01.04.1999. Con la deliberazione n. 132/2016 la Giunta ha dato gli indirizzi per l'impiego di risorse economiche provenienti dall'integrazione del fondo pari all'1,2% del monte salari del 1997, stanziati con risorse di bilancio, ex art. 15, comma 2, CCNL 1999 e destinate ad erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, ex art. 17, comma 2, dello stesso CCNL.

Al fine di concretizzare l'avvio della fase negoziale propedeutica alla sottoscrizione del Contratto Decentrato Integrativo relativamente all'utilizzo delle risorse economiche decentrate per l'anno 2016, il Servizio Gestione Economica Risorse Umane con determinazione n. 672 del 19.07.2016, ha determinato l'ammontare del Fondo per le risorse decentrate dell'anno 2016.

A seguito di convocazione della Delegazione trattante si è provveduto ad avviare il negoziato per la contrattazione decentrata integrativa per le materie relative alla costituzione ed utilizzo del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016. Da ultimo, con nota pervenuta in data 27.12.2016 e registrata al Prot. N. 32052, la RSU ha comunicato che, in seguito ad assemblea dei dipendenti, non ha ricevuto mandato per la sottoscrizione della preintesa.

Pertanto, a seguito della mancata sottoscrizione da parte delle OOSS e della RSU interna della proposta di contratto decentrato integrativo, così come elaborato dalla delegazione trattante di parte pubblica sulla base degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione, la Giunta Comunale provvederà ad autorizzare il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica alla stipula unilaterale del contratto decentrato – intesa anno 2016.

Le risorse decentrate stabili e variabili sono costituite in conformità con quanto stabilito dall'art. 15 del CCNL 01.04.1999, dall'art. 32 del CCNL 22.1.2004, dall'art. 1 comma 456 della legge 147/27.12.2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) che, nello specifico, nel prorogare a tutto il 2014 le disposizioni contenute nell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, aggiunge un ulteriore periodo e precisamente *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”* e a quanto previsto dall'art. 1 c. 236 della legge 208/2015.

Il sistema dei controlli sulla contrattazione collettiva è disciplinato dall'art.40 bis del D.Lgs. n. 165/2001, al fine di una maggiore conoscibilità e quindi verificabilità della contrattazione collettiva integrativa, che ha implementato i controlli coinvolgendo anche la Corte dei Conti.

Il soggetto preposto al controllo nell'ente locale è, come in passato, il Revisore dei conti.

I contratti integrativi devono rispettare i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale (Art.40 comma 3 bis) nel rispetto della contrattazione nazionale (Art.40, comma, 3quinquies).

Più precisamente il controllo verterà sulla verifica di compatibilità economico finanziaria dei costi della Contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e sulla verifica della legittimità del C.C.D.I. relativamente al rispetto delle norme di legge e della contrattazione nazionale, specialmente per quel che concerne le materie devolute alla contrattazione decentrata integrativa.

L'art.40, comma 3 quinquies D.Lgs. n 165/2001, prevede che nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposta dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite di diritto ai sensi degli artt. 1339 e 1419 c.c. Il superamento dei vincoli finanziari, accertato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti o rilevato dall'organo di controllo interno, comporta per l'Ente l'obbligo di recupero nella sessione negoziale successiva (art.40 comma 3 quinquies).

Il sistema sanzionatorio non è sostanzialmente mutato rispetto al passato: nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli artt 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile (Art, 40, comma 3 quinquies , D.Lgs. n. 165/2001).

Relativamente alle forme di pubblicazione ed alla comunicazione del C.C.D.I. l'attuale assetto normativo (Art. 40 bis, commi 3, 4 e 5) prevede i seguenti obblighi in capo alle amministrazioni pubbliche e, per quanto direttamente ci riguarda, in capo all'Ente Locale:

1. invio del C.C.D.I., con allegati le relazioni tecnico - finanziaria ed illustrativa, certificati dal collegio dei revisori dei conti, e con l'indicazione delle modalità di copertura degli oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio, all' ARAN e al CNEL entro 5 giorni dalla sottoscrizione attraverso la procedura unificata di trasmissione dei contratti integrativi;
2. invio di informazioni alla Corte dei Conti , tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, entro il 31 maggio di ciascun anno;
3. pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione del CCDI, con la certificazione dell'organo di controllo, la relazione tecnico - finanziaria ed illustrativa e le informazioni trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Dato atto dell'obbligo per gli EE.LL di adeguare i contratti decentrati alle nuove previsioni contenute nel D.lgs. n, 150/2009 in materia di merito e premi entro il 31.12.2012 (mentre l'adeguamento dell'ordinamento interno doveva essere effettuato entro il 31.12.2010), sono da applicare le norme che stabiliscono che la contrattazione collettiva integrativa deve assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance.

Sulla base di quanto previsto e chiarito nella citata Circolare Rgs n. 25 del 19.7.2012 e seguendo gli schemi ad essa allegati (le parti non ritenute pertinenti sono presenti con l'annotazione: (parte non pertinente allo specifico accordo illustrato)), pertanto, è redatta la presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria relativa all'anno 2016.

Intesa sul Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2015.

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa unilaterale
Periodo temporale di vigenza		Anno 2016
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Dott.ssa Simona D'Urbano - Segretario Comunale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali (Silpol), Firmatarie della preintesa: Firmatarie del contratto: _____
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dall'intesa sul contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2016. b) fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2, lettera a), mentre le risorse di cui alle lettere d) e), f) del CCNL 31.3.1999, vengono confermate nelle modalità di cui ai precedenti CDI; c)
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data _____ Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? Nessun rilievo /oppure:
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 150/2009, sono stati approvati con delibere di G.C. nn. 141 in data 26.07.2016
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del d.lgs. 33/2013? Il programma è stato approvato in data 15.02.2016 con delibera di G.C. n. 17
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 ¹ ? Sì per quanto di competenza.
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? L'OIV/Nucleo di valutazione ha validato la relazione / verificato la rendicontazione dello strumento di programmazione operativa

Eventuali osservazioni =====

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato dell'intesa sul contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Articolo 1. Oggetto e durata dell'intesa sul C.D.I.: Intesa per la ripartizione del fondo produttività ed il miglioramento dei Servizi - Anno 2014;
- Articolo 2 Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione
- Articolo 3 Vengono fissati i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie per i compensi diretti ad incentivare la produttività
- Articolo 4 Vengono specificate le modalità di attribuzione e distribuzione di compensi per progetti speciali di produttività connessi ad incremento delle risorse ex art. 15, comma 2 CCNL 1999 .
- Allegato 1 Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri già definiti le risorse **2016** vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività (<i>importo presunto</i>)	€ 17.205,67
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	€ 83.450,72
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	/
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno (importo presunto €22.300,00), rischio (importo presunto € 3.875,00), reperibilità (importo presunto € 18.009,00), orario notturno, festivo e notturno-festivo (7.600,00) <i>maneggio valori(euro 1.600,00 importo presunto</i>	€ 53.384,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio (<i>importo presunto</i>)	€ 3.436,00
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	€ 5.200,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) <i>cifra iniziale stanziata di €31.343,00 ridotta art. 1 C.236 L.208/15</i> fondo prev.za P.M.	€ 30.687,93 € 12.420,00
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per particolari responsabilità (<i>importo presunto</i>)	€ 2.100,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	€ 5.763,72
Art. 37 CCNL 6.7.1995 – indennità ex 8^ qualifica	€ 3.873,45
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	€ 47.472,48
Art. 15 c. 2 CCNL 01.04.99	€ 23.660,77

Altro	€ 793,11
Totale	€ 289.447,85

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Il contratto determina l'abrogazione implicita delle norme del CCDI 2012 - 2013 nelle parti modificate dalla presente intesa.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale nonché il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 144 del 3.05.2011.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche in quanto il meccanismo di progressione è regolato da precedente CCDI e in ogni caso esse sono sospese fino a tutto il 2015, in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010 e s.m.i.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi 2014 e nei progetti speciali di produttività connessi all'incremento di risorse di cui all'art. 15, comma 2, e art. 17, comma 2 l. a), approvati con delibere di G.C. n. . Ci si attende un incremento della produttività del personale ed un miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini come individuati dall'Amministrazione.

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016.

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Anno 2016 - Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con delibera di Giunta n. 132/2016 e con determinazione n. 672/2016 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 277.933,95
Meno decurtazione ex art. 9 c.2 bis D.L.78/10- art. 1 c. 456 L. 147/2013	€ - 51.757,03
	€ - 4727,10
Meno decurtazione art. 1 c. 236 L.208/15 (riduzione cessati 2,09%)	
TOTALE RISORSE STABILI	€ 221.449,82
Risorse variabili ex d.l. 78/2010	€ 56.764,41
Meno decurtazione art. 1 c. 236 L. 208/15 (RIDUZ.CESS. 2,09%).	€ - 1.186,38
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 55.578,03
OLTRE ad € 12.420,00 per previdenza PM.	€ 12.420,00
Totale risorse	€ 289.447,85

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “storica” del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 è stata determinata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in **€ 185.095,65**

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	€ 16.657,99
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	€ 13.433,87
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	€ 12.883,11
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	/

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	€ 34.614,07
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	/
CCNL 5/10.2001 - CCNL 1/4/1999 ART. 15 k)	
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	/
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 1	€ 27.755,98
Riduzione	- € 12.506,72

Gli importi sopra indicati sono riportati al lordo delle riduzioni ai sensi dell'art.1 comma 456 della legge 147/2013

Sezione II – Risorse variabili - 2016

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	€ 12.420,00

(fondo previdenza P.M.)	
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	€ 1.255,57
Art. 15, comma 2	€ 24.165,84
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	
Art. 208 C.d.S.	
Altro - Incentivi ICI	€ 31.343,00

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Gli importi sopra indicati sono riportati al lordo delle riduzioni tenendo presente però che l'importo destinato alla previdenza integrativa P.M. non è soggetto a decurtazione

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € 2.013.820,00, per una possibilità di incremento massima di € 24.165,84 (1,2%).

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo 2016

Sono state effettuate le seguenti riduzioni che diventano strutturali ai sensi dell'art. 1 c. 456 della L. 147/2013:

Descrizione	Importo
Parte stabile	
Trasferimento personale ATA (riduzione già inserita nello specchio sopra inserito per euro 12.506,72)	
CCNL 31/3/1999 articolo 7	
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa e variabile)	€ 51.757,03
Art. 1 c. 236 L. 208/2015 (2,09%)	€ 4.727,10
Totale riduzioni di parte stabile	€ 56.484,13
Parte variabile	
Art. 1 c.236 L. 208/2015 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	€ 1.186,38
Totale riduzioni di parte variabile	€ 1.186,38
Totale generale riduzioni	€ 57.670,51

2016

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 277.933,95
Risorse variabili	€ 56.764,41
Fondo previdenza P.M.	€ 12.420,00
Totale fondo tendenziale	€ 347.118,36
B) Decurtazione del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 56.484,13
Decurtazione risorse variabili	€ 1.186,38
Totale decurtazioni fondo tendenziale	€ 57.670,51
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 221.449,82
Risorse variabili	€ 55.578,03
Fondo previdenza P.M.	€ 12.420,00
Totale fondo sottoposto a certificazione	€ 289.447,85

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le somme sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sono già state regolate da contratti precedenti le seguenti somme per complessivi € 81.325,67 , così suddivise:

2016	
Descrizione	Importo
Indennità di turno P.M. – ausiliarie asilo* (importo presunto)	€ 22.300,00
Indennità di rischio * (importo presunto)	€ 3.875,00
Indennità di disagio * (importo presunto)	€ 3.436,00
Indennità di maneggio valori (importo presunto)	€ 1.600,00
Lavoro notturno e festivo *(importo presunto)	€ 7.600,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	€ 5.200,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999) * (importo presunto)	€ 2.100,00
Reperibilità *(importo presunto)	€ 18.009,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999 *(importo presunto)	€ 17.205,67
Altro	

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto (comparto, P.O. ,ind.asilo, ind. Ex 8^ qualifica, riqualif. Vigili)	€ 141.353,48
Fondo previdenza P.M. art. 208 C.d.S.	€ 12.420,00
Somme specifiche disposizioni legge (es.ICI) (importo al lordo riduzioni euro 31.343,00 indicata la somma già ridotta ai sensi art. 1 c. 236 L- 208/15)	€ 30.687,93
Specifici obiettivi di produttività e di qualità dei servizi – risorse di cui art. 15 c.2 (importo al lordo riduzioni euro 24.165,84 indicata la somma già ridotta ai sensi art. 1 c. 236 L. 208/15)	€ 23.660,77
Destinazione v. tabella sopra	€ 81.325,67
Totale	€289.447,85

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generalea. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili per l'anno 2016 ammontano a € 221.449,82, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico, indennità ex 8^ qualifica, riqualif. vigili) ammontano a € 141.353,48. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione / OIV.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2016 confronto con il corrispondente Fondo certificato 2015.**

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>				
<i>Risorse storiche</i>				
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)	185.095,65	185.095,65	185.095,65	185.095,65
<i>Incrementi contrattuali</i>				
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	16.657,99	16.657,99	16.657,99	16.657,99
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	13.433,87	13.433,87	13.433,87	13.433,87
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	12.883,11	12.883,11	12.883,11	12.883,11
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2				
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</i>				
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 e c. 1	62.370,05	62.370,05	62.370,05	62.370,05
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)				
Riduzione trasferimento ATA	-12.506,72	-12.506,72	-12.506,72	-12.506,72
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2				
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari				
<i>Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità</i>				
Totale	277.933,95	277.933,95	277.933,95	277.933,95
<i>Risorse variabili</i>				
<i>Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>				
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza				
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	31.343,00	31.343,00	31.343,00	31.343,00
Art. 15, comma 2		24.165,84	24.165,84	24.165,84
Progetto potenziamento serv.serale PM art.208 c.5bis CdS		3.527,00		
<i>Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>				
Art. 15, comma 1, lett. k) progettazione / avvocatura	13.704,84			
Art. 14, c. 4 CCNL 1.4.99	1.255,57	1.255,57	1.255,57	1.255,57
Previdenza integrativa vigili art. 208 C.d.S.	13.000,00	13.000,00	12.000,00	12.420,00
Somme non utilizzate l'anno precedente				
Altro				
<i>Totale risorse variabili</i>				
Totale	59303,41	72291,41	68.764,41	69.184,41
<i>Decurtazioni del Fondo</i>				
CCNL 31/3/1999 articolo 7				

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
CCNL 1/4/1999 articolo 19				
Personale incaricato di p.o.				
Trasferimento ATA				
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).				
Decurtazioni rispetto limite 2010 stabili	/	/	/	
Decurtazione proporzionale stabili (art. 9 c.2bis)	31750,00	40050,28	40.050,28	40.050,28
Decurtazioni rispetto limite 2010 variabili	/	3.527,00	3.527,00	3.527,00
Decurtazione proporzionale variabili (art. 9 c.2 bis)	5208,98	8.179,75	8.179,75	8.179,75
Decurtazione art. 1 c. 236 L208/2015stabili				4727,10
Decurtazione art. 1 c. 236 L.208/15variabili				1.186,38
Totale decurtazione fondo	36958,98	51.757,03	51.757,03	57.670,51
<i>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Risorse fisse	277.933,95	277.933,95	277.933,95	277.933,95
Risorse variabili	59.303,41	72.291,41	68.764,41	69.184,41
Decurtazioni	36.958,98	51.757,03	51.757,03	57.670,51
<i>Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Totale	300.278,38	298.468,33	294.941,33	289.447,85

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2016 confronto con il corrispondente Fondo certificato 2015

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Programmazione di utilizzo del fondo</i>				
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità di comparto	49.106,39	48.552,25	47.607,08	47.472,48
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento	91.661,26	90.186,12	84.233,85	83.450,72
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	/	/	/	/
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	6.724,28	6.549,54	5.935,44	5.763,72
Art. 6 CCNL 05.10.2001 Indennità per il personale educativo e scolastico	/	/	/	/
Altro (reinquadram.P.M., ex 8^ qualifica, reperibilità)	21.888,18	22.441,25	20.266,56	22.675,56
Totale				
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità di turno (presunto)	19.008,95	19.000,00	17.400,00	22.300,00
Indennità di rischio (presunto)	5.200,00	5.200,00	4.000,00	3.875,00
Indennità di disagio (presunta)	4.147,00	4.200,00	3.500,00	3.436,00
Indennità di maneggio valori (presunta)	1.780,00	1.800,00	1.500,00	1.600,00
Lavoro notturno e festivo (presunto)	7.670,96	7.300,00	7.500,00	7.600,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	5.200,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999) (presunto)	1.970,00	2.040,00	2.000,00	2.100,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.99 cifra ridotta art.1 c. 236 l208	45.047,84	26.826,47	26.826,47	30.687,93
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999 (presunto)	27.873,52	26.489,16	39.815,39	17.205,67
Specifici obiettivi di produttività e di qualità dei servizi – v.delibera Giunta n. 278/2015 – risorse art. 15 c.2 (cifra già ridotta art. 1 c. 236L.208/2015)		17.664,78	17.156,54	23.660,77
Altro f.do prev. PM	13.000,00	12.000,00	12000,00	12.420,00
Progetto PM. C.d.S.art. 208 c.5bis		3.018,76		/
TOTALE	300.278,38	298.468,33	294.941,33	289.447,85

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Altro				
Totale				
<i>Destinazioni fondo sottoposto a certificazione</i>				
Non regolate dal decentrato				
Regolate dal decentrato				
Ancora da regolare				
Totale	300.278,38	298.468,33	294.941,33	289.447,85

Le somme destinate a incentivazione ICI, e al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità dei servizi, sono state indicate nel prospetto soprastante già in misura ridotta in base all'art. 1 c. 236 L. 208/2015

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate **nel bilancio di previsione 2016 al macroaggregato 101 nelle varie missioni e programmi all'impegno "retribuzioni" per quanto riguarda ad es. comparto, progress.orizz.li riqual.vigili, indennità ex 8^ qualifica, e all'impegno "compensi accessori" per quanto riguarda ad es. reperibilità, maggiorazione oraria, turno, all'impegno "incent.ICI" e "fondo"** quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Arenzano,



COMUNE DI ARENZANO
Città Metropolitana di Genova

Verbale n. 19, del 29/12/2016

Il sottoscritto **Dottor Antonio BIANCHI** nominato revisore unico del Comune di Arenzano, provincia di Genova, con delibera dell'Organo consiliare n. 28, del 14/9/2015;

preso atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 54, del 31/3/2016, integrata dalla successiva deliberazione n. 132, del 7/7/2016, ha disposto in merito alla costituzione della delegazione di parte pubblica fissando le direttive per la contrattazione decentrata integrativa, parte economica 2016, approvando la quantificazione del Fondo Risorse Decentrate;

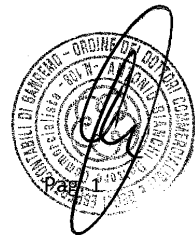
preso atto che il Servizio Gestione Economica Risorse Umane, con determinazione n. 672, del 19/7/2016, ha determinato il Fondo per le Risorse Decentrate, al fine di avviare la fase negoziale propedeutica alla sottoscrizione del Contratto Decentrato Integrativo;

preso atto che, i soggetti sindacali legittimati alla contrattazione decentrata integrativa hanno da ultimo comunicato, con nota prot. n. 32052, del 27/12/2016, di non avere ricevuto mandato dalla assemblea dei dipendenti per la sottoscrizione della proposta di intesa per la Contrattazione Decentrata Integrativa 2016, parte economica;

visto l'art. 40, comma 3 *ter*, D.Lgs. n. 165/2001 (T.U. Pubblico Impiego);

preso atto che la Giunta Comunale intende autorizzare il Presidente della delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva unilaterale dell'ipotesi sostitutiva del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2016;

rilevato che, ai sensi dell'art. 40, comma 3 *ter*, D.Lgs. n. 165/2001, sopra citato, "agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'art. 40-*bis*";



vista la Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria predisposta ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs. n. 167/2001, ricevuta in data odierna, ed il prospetto "Fondo Risorse Decentrate – Anno 2016" che si riporta in calce:

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2016 [ARTT. 31 E 32 CCNL 22/01/2004]

Risorse stabili	277.933,95
Decurtazione personale cessato (art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010)	-51.757,03
Decurtazione art. 1 c. 236 L. 208/2015 (riduzione cessati 2,09%)	-4.727,10
TOTALE IMPORTO RISORSE STABILI	221.449,82
Risorse variabili ex D.L. 78/2010	56.764,41
Decurtazione art. 1 c. 236 L. 208/2015 (riduzione cessati 2,09%)	-1.186,38
TOTALE IMPORTO RISORSE VARIABILI	55.578,03
oltre previdenza P.M.	12.420,00
CONSERVAZIONE SOMME NON UTILIZZATE	/
TOTALE RISORSE	289.447,85

rilevato con rammarico che, per il secondo anno consecutivo, il Presidente della delegazione di parte pubblica provvederà alla sottoscrizione definitiva unilaterale dell'ipotesi sostitutiva del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate per il fallimento della trattativa con i soggetti sindacali legittimati;

rivolto, per il futuro, un pressante invito alla parte pubblica perché produca maggiore impegno nella trattativa;



a' sensi e per gli effetti di cui all'art. 40-bis, D.Lgs. n. 165/2001, ritenuto che l'atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2016 sia compatibile con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalla applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori,

esprime parere favorevole

alla sottoscrizione dell'atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2016, raccomandando, considerata la transitorietà dell'atto medesimo, che l'Amministrazione, anche in assenza di richiesta da parte delle organizzazioni sindacali, secondo i principi generali di correttezza e buona fede, provi periodicamente e con maggiore impegno a riaprire le trattative per la definizione consensuale dell'istituto controverso.

Sanremo, li 29/12/2016

Il Revisore
(Dottor Antonio MANCINI)

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "REVISORE" and "COMUNE DI SANREMO" and is surrounded by a decorative border.

Il presente verbale viene trasmesso via P.E.C. per essere conservato agli atti del Comune e trascritto sull'apposito Registro dei verbali.